

Nota del Servizio Politiche Fiscali e Previdenziali della UIL sulla Finanziaria 2010

Premessa

Con la finanziaria 2010 viene confermata la scelta adottata lo scorso anno di predisporre un documento snello, limitato a pochi articoli e in linea con il contenuto della legge di stabilità - strumento destinato a sostituire l'attuale legge finanziaria - previsto dal provvedimento di riforma delle norme di contabilità e finanza pubblica attualmente all'esame della Camera dei Deputati (A.C. 2555).

Infatti, nelle more dell'approvazione del predetto disegno di legge con il quale si riforma la disciplina di contabilità nazionale per adeguare il contesto normativo del governo della finanza pubblica al mutato assetto costituzionale dei rapporti tra lo Stato e gli enti territoriali e ai vincoli di bilancio derivanti dall'ordinamento comunitario, il decreto legge n. 78 del 1° luglio 2009 ha esteso all'esercizio finanziario 2010 la disciplina contabile sperimentale, introdotta, per il solo esercizio finanziario 2009, dall'art.1, comma 1bis e dall'art.60 comma 3, del decreto legge n.112 del 25 giugno 2008.

Per effetto di tale intervento, il disegno di legge finanziaria per l'anno 2010 potrà contenere "esclusivamente disposizioni strettamente attinenti al suo contenuto tipico con l'esclusione di disposizioni finalizzate direttamente al sostegno o al rilancio dell'economia, nonché di carattere ordinamentale, micro settoriale e localistico". Inoltre è consentito rimodulare delle dotazioni finanziarie delle singole missioni di spesa, purchè nel rispetto dei saldi di finanza pubblica, fermo restando il divieto di utilizzare gli stanziamenti in conto capitale per finanziare spese correnti.

La "cornice" della finanziaria è costituita dalla Nota di aggiornamento del Documento di programmazione Economica e Finanziaria 2012-2013 che prevede :

- l'indebitamento netto al 5.3 per cento per il 2009 e al 5 per cento per il 2010, mentre scenderebbe al 3.9 per cento per il 2011;
- il debito pubblico è cifrato nel 115,1 per cento del pil per il 2009 e nel 117,3 per cento per il 2010, fino a raggiungere il 113.7 per cento nel 2013;
- l'avanzo primario è indicato nullo nel 2010 per giungere al 3,4 per cento del Pil nel 2013;
- il saldo netto da finanziaria del bilancio dello Stato per il 2010, al netto delle regolazioni contabili e debitorie, è indicato in 63 mld (a fronte dell'importo di 61.4 mld di cui al DPEF); quello programmatico per gli anni 2011 e 2012 è indicato rispettivamente in 49 mld e 38 mld;
- il fabbisogno di cassa del settore statale è indicato nel 5.7 per cento del Pil per il 2009 per giungere all'1.5 per cento del Pil nel 2013.

La politica economica del Governo persegue, dunque, l'obbiettivo della crescita e dello sviluppo nel quadro della stabilità dei conti pubblici e " contestualmente al miglioramento delle prospettive di crescita, sarà ripreso il percorso di risanamento della finanza pubblica".

Un percorso già avviato con il decreto legge n. 78/2009 e le cui risorse sono impiegate per la proroga di alcune agevolazioni fiscali contenute nella finanziaria, senza comportare dunque un peggioramento dei saldi di finanza pubblica.

Le misure fiscali

Nel contesto come sopra brevemente illustrato, le misure di politica fiscale previste dalla finanziaria sono le seguenti:

- a) proroga per l'anno 2012 della normativa relativa alla detrazione Irpef(36%) delle spese sostenute per interventi di recupero del patrimonio edilizio, il cui termine attuale di applicazione è fissato al 31.12.2011;
- b) riduzione **a regime** dal 20 al 10% dell'aliquota Iva sulle di ristrutturazione di immobili;
- c) proroga per l'anno per l'anno 2012 delle detrazioni Irpef del 36% e dell'Iva al 10% per gli acquisti di immobili facenti parte di edifici ristrutturati.

Le predette agevolazioni per il settore immobiliare determinano una riduzione del gettito fiscale stimato in:

- a) - 406 milioni nel 2012,;
- b) - 624 nel 2013;
- c) - 753 nel 2014.

Non è prevista alcuna proroga per la **detassazione dei contratti di produttività**, che, allo stato attuale, cessa dunque al 31.12.2009.

Il disegno di Legge finanziaria 2010 prevede " che le maggiori disponibilità di finanza pubblica, oltre a coprire eventuali esigenze di cassa del 2009 e il rinnovo dei contratti del pubblico impiego, saranno destinate già a partire dal 2010 alla riduzione della pressione fiscale nei confronti delle famiglie con figli e dei percettori di reddito medio basso, con priorità per i lavoratori dipendenti e pensionati."

Una previsione che, da un lato lascia aperta la porta a possibili interventi sui redditi da lavoro, dall'altro appare densa di incognite.

Si è, ad esempio, ritenuto che a tal riduzione dovrebbe essere destinate parte dei maggiori introiti derivanti dallo scudo fiscale.

Ma ciò non è chiaro e non è detto.

Infatti, Il comma 8 dell' art.13 bis del decreto legge 78/2009 - l'articolo che ha introdotto "correzioni" profonde - quanto contrastate - all'originario impianto della normativa sul rimpatrio dei capitali illecitamente detenuti all'estero - stabilisce che queste maggiori entrate "affluiscono ad una apposita contabilità speciale per essere destinate alle finalità di cui all'art.16, comma 3", che a suo volta stabilisce che "sono integralmente destinate, in conformità con le indicazioni del DPEF 2010-2013, all'attuazione della manovra di bilancio per gli anni 2010 e seguenti".

Un percorso, quindi, quello dell'alleggerimento delle tasse sul lavoro ancora tutto da definire e si tratta ora di vedere l'esito dell'iter parlamentare - iniziato da qualche giorno con l'audizione delle categorie sociali ed economiche dalle quali è emerso un invito al Governo ad adottare misure più "coraggiose" - e, soprattutto, le misure che verranno adottate "in corso d'opera".

Interventi che non possono non riguardare i redditi da lavoro e da pensione, rispetto ai quali chiediamo :

- * che diventi strutturale l'imposta sostitutiva del 10% sugli incrementi di produttività;

- * la detassazione della prossima tredicesima, una misura congiunturale in grado di dare un segnale concreto di stimolo ai consumi.